

la gloria di V. M. I. e la prosperità del suo impero. Questa divisa augusta e riverita dall'ordine nostro, gli esempi ed il valore dei cavalieri di Malta, desteranno, o sire, tra l'illustre, strenua e fedele nobiltà del vostro impero un' emulazione, un entusiasmo degni dei più bei secoli della cavalleria, e la solennità di questo memorando giorno richiamerà continuamente ai posteri la munificenza di Paolo I e la riconoscenza dell'ordine di Malta ».

Dopo tale discorso, il baglivo Litta presentò le sue lettere credenziali. L'imperatore le consegnò al cancelliere e gli ordinò di farne risposta. Il principe di Besborodsko ubbidi agli ordini dell'imperatore, e rispose in lingua russa aver S. M. I. accettato il titolo di protettore dell'ordine di Malta e la croce del gran-mastro La Valette. Allora l'ambasciatore riprese la parola e disse :

» Sire; quale momento non è per noi questo in cui V. M. I., secondo i nostri voti, aggiunge nuovo splendore all'ordine di Malta! Nel felicitarci noi stessi sovra onore così grande, presentiamo a V. M. I. i più vivi ringraziamenti e l'espressione della nostra gioia nei fasti dei nostri storici; quanto mai non ci sarà cara quest'epoca che rianima le nostre speranze, ci promette i più bei giorni, ed assicura per sempre la nostra prosperità e la nostra gloria !

» Degnatevi, sire, aggiungere a tante beneficenze quella di ricoprire coi distintivi del nostro ordine S. M. l'imperatrice, vostra augusta sposa; noi osiamo presentarne in testimonio del profondo nostro rispetto ed in omaggio cui il valore offre alla virtù. Noi vi preghiamo, o sire, di rivestire pure degli stessi distintivi i principi dell'augusta famiglia imperiale.

» Saranno essi i primi beneficii cui V. M. I. avrà conceduto all'ordine di Malta nella sua qualità di protettore ».

Tosto l'ambasciatore prese l'armatura e ne rivestì l'imperatore; poscia gli presentò la croce di La Valette, e il principe se l'appese al petto. Il baglivo Litta fu successivamente presentato all'udienza dell'imperatrice, dei principi e principesse della famiglia imperiale, che recaronsi alla lor volta nella sala del trono, ove l'imperatore conferì loro le marche distintive di gran croce dell'ordine, con un ceremoniale differente per ciascuno di quegli augusti personaggi.